

più criminale agnosticismo, supina e beata di fronte alla apocalisse repubblicana d'una Italia immessa in quell'utopia della *Mid European Democratic Union* di wilsoniana memoria.

Quel mostro di francesco-saverio-nitti andava offrendo « des accomodements » agli americani in Adriatico, perchè si adoperassero ad eliminare Sonnino a suo beneficio, facendo intendere che se la Corona non si prestava al programma, la repubblica era per lui una soluzione più moderna della Monarchia.

Nella sua frenetica libidine di ambizione egli rappresentava il centro più ributtante dell'antitalia, che mandava a catafascio i destini della Nazione, che sacrificava criminalmente l'avvenire di 40 milioni di uomini di fronte alle meschine necessità di personali egoismi.

L'antitalia era mantenuta in piedi dallo scomposto codazzo degli scriteriati e dei ciechi, che seguivano l'orbita disfattista e si impancavano nelle piazze, congestionati dalla più violenta foga tribunizia, aizzando fomentando incitando al disordine alla disobbedienza al caos, vituperando i segni della Patria, invelenendo contro i difensori della Patria, inneggiando all'alba rossa della rivoluzione e al domani livido della rivolta: osceno e drammatico carnevale che preparava per l'Italia di Vittorio Veneto il più infamante marchio, la crisi più spaventosa.

Chi offendeva e derideva il sacrificio immane del Fante santificato sul Carso?

I nittiani.

Chi ci chiamava gli « eroi di Caporetto » e i « garibaldini di Valona »?